

Il sovrintendente Barucca: dal Ministero 220 mila euro e fine dei lavori entro l'anno, dai fondi post Sisma altri 500 mila euro per i danni strutturali

La chiesa di San Maurizio verso i restauri Il recupero della facciata inizierà in estate

L'INTERVISTA

Cristina del Piano

L'ordine dei Teatini la fece edificare a partire dal 1609 su progetto del Viani. Dal 1957 la chiesa di San Maurizio in via Chiassi in città, anche in seguito ai danni subiti durante la Seconda Guerra Mondiale, è chiusa al culto. E, dal 2012, altre ferite si sono aggiunte a causa del terremoto. Ma ora il prezioso monumento di proprietà statale, completato nel Settecento dall'architetto Giovan Maria Borsotto, sarà restaurato e i lavori inizieranno quest'estate. A confermarlo è il sovrintendente Gabriele Barucca che in questa puntata dedicata alla cultura "resistente" oltre a delineare come si svolgeranno gli interventi, si sofferma anche sull'attività dei suoi uffici in questo periodo di quarantena, divisa tra tutela e valorizzazione. «Già dall'inizio dell'emergenza, le pagine Facebook della Sovrintendenza di Cremona, Lodi e Mantova - spiega - grazie al coordinamento dell'archeologa Chiara Marastoni si sono arricchite di interessanti contributi on line. Pagine che raccontano cosa facciamo e che intendono offrire anche un'occasione per elevare il tono del discorso affrontando temi che riguardano il nostro

territorio e la tutela. Sono convinto che debba nascere da una consapevolezza collettiva, e quindi dalla scuola che forma le nuove generazioni, questo senso di rispetto per il passato che può condurci verso un futuro migliore». Un viaggio tra arte e storia: sulle pagine social tra i vari argomenti trattati si possono trovare le interviste al sovrintendente Barucca realizzate per il TgrRai in occasione del cinquecentenario dalla morte di Raffaello. E, sullo stesso tema, nell'ambito dell'iniziativa a cura del Ministero degli Affari Esteri ascoltare anche la "video-pillola" di approfondimento dove il sovrintendente illustra l'impegno del maestro urbinato nelle arti congeneri.

Formazione accademica tutta fiorentina, laurea in lettere, specializzazione e corso di perfezionamento sulla scienza dei beni culturali, Barucca in queste pagine analizza anche il rapporto tra Raffello e Baldassarre Castiglione come pure il pensiero e l'eredità culturale del grande umanista Vittorino da Feltre.

Tornando alla tutela, come si diceva, è stato definito poi un importante piano di restauro per la chiesa di San Maurizio. «Il recupero è già programmato e possiamo contare su due stanziamenti - conferma Barucca -. Ovvero un fondo del Ministero dei beni culturali per la tutela del patrimonio di 220 mila euro per il progetto di restau-

ro della facciata che, emergenza sanitaria permettendo, sarà realizzato entro quest'anno. Comprende rilievi propedeutici, interventi di riparazione del danno post sisma e miglioramento sismico e progetto di fattibilità. Ila-

vori dovrebbero partire in estate». A questa cifra si aggiungono poi altri 500 mila euro provenienti dai Fondi post sisma. «Questo secondo finanziamento - conferma Barucca - è destinato al progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di riparazione del danno strutturale dovuto al sisma del 2012, con lavori appunto di riparazione del danno e miglioramento sismico. La conclusione degli interventi dovrebbe essere prevista entro il 2021 e, a quel punto, la chiesa potrà essere riaperta, anche se mancheranno alcuni interventi di restauro sugli intonaci delle cappelle». All'interno, dove sono conservate preziose opere come quelle di Giuseppe Bazzani, Ludovico Carracci e di Jacob Denys, non mancano infatti problemi di umidità. Restaurata negli anni Ottanta la chiesa, colpita poi dal sisma, necessita di urgenti opere di manutenzione e dal 2017 è segnalata nella "Lista rossa" dei monumenti nazionali da salvare della sezione mantovana di Italia Nostra. «Per intervenire sugli intonaci e sulle parti dipinte - conferma Barucca - serviranno altri fondi e per questo spe-

► 3 maggio 2020

riamo che con Italia Nostra si possano trovare nuovi contributi. Quando la chiesa nel 2021 riaprirà, spero che il desiderio di ridare dignità a questi interni sarà condiviso dalla collettività e anche altri privati potranno partecipare usufruendo ad esempio dell'Art Bonus».

Cosa significa per lei cultura "resistente"? «È come sempre il senso di appartenenza di questi beni alla collettività - conclude - Se rafforziamo il concetto di patrimonio che la storia ci ha lasciato, possiamo essere certi di avere un'identità e che da quella bisogna partire e ripartire. Per re-

sistere, per rinascere dobbiamo ricominciare dalla presa di coscienza che se riusciamo a conservare proprio il patrimonio, quest'ultimo costituirà per noi la base per un futuro migliore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti

«Entro il 2021 prevista la seconda tranche di lavori, poi serviranno altre risorse per gli interni»



La chiesa di San Maurizio in via Chiassi in città con gli interni e la cupola. Qui sopra Gabriele Barucca, sovrintendente archeologia, belle arti e paesaggio per Cremona, Lodi e Mantova